

“Quando ho sposato il principe Ranieri, ho sposato l'uomo e non quello che rappresenta. Mi sono innamorata di lui senza pensare a qualsiasi altra cosa”.

► VITERBO

Quante donne hanno sognato con lei e quante, ancora oggi, ripensano all'incredibile storia della “Cenerentola” che ha fatto impazzire il suo amato regnante. Un sogno che ha accompagnato molte generazioni e che sembra frutto della penna fantasiosa e romantica di un poeta, ma che, per questa straordinaria fanciulla di nome Grace Patricia Kelly, nata a Philadelphia il 12 novembre del 1929, rappresentò la realtà.

Con Grace Kelly una miriade di umili signorine sparse un po' in tutto il pianeta hanno potuto sognare ed è per questo che la principessa di Monaco diventò ben presto motivo di culto, interesse e passione.

Attrice di fama mondiale, la preferita di Alfred Hitchcock, e interprete di numerose pellicole di grande successo, Grace conosce il suo principe, Ranieri III di Monaco, durante le riprese di un lungometraggio (Caccia al Ladro del 1955) girato proprio nel piccolo e ricco principato sulla Costa Azzurra. Dopo quel fatale e inaspettato incontro, decide di lasciare definitivamente il red carpet e le luci sfavillanti del cinema hollywoodiano. E' Cupido a metterci le mani, anzi: la freccia.

Un colpo di fulmine da cui nasce un amore intenso, travolgente, tra lei, giovanissima, e l'elegante e raffinato monarca monegasco. Una love story d'altri tempi, seguita ossessivamente dai fotoreporter, invidiata dalle ragazze dell'epoca, idolatrata all'inverosimile fino alla consacrazione ufficiale del 18 aprile 1956, quando, in una cerimonia da mille e una notte, sotto gli occhi estasiati del mondo intero, la coppia salì all'altare.

Tra tutti i matrimoni illustri del Novecento è stato questo, in assoluto, il più significativo. E' l'unione del secolo per antonomasia. Lei, figlia bellissima del nuovo mondo, lui, aristocratico che incarna i fasti del vecchio continente. Il contesto storico è dei più importanti: la rinascita, la ricostruzione, la speranza, non di uno ma di tanti Paesi liberati nell'era post bellica.

Un ponte atlantico che sigilla lo splendore di Grace e il prestigio di Ranieri, un immaginario arcobaleno retto sull'amore vero, sul rispetto e sulla grazia che contraddistinguono entrambi. Una novella di quelle che si possono raccontare alle bambine poco prima di addormentarsi. Il principe azzurro, il castello, il primo bacio e l'illusione che tutto diventi, come per magia, pura realtà. L'America che incontra l'Europa e l'Europa che attende sull'altare la giovane America in un legame eterno.

La famosa donna del cinema, quella di “Mezzogiorno



La principessa Grace Kelly lasciò il cinema dopo aver conosciuto Ranieri di Monaco

Il 13 settembre del 1982 moriva in un tragico incidente d'auto la principessa di Monaco, la più amata di tutti i tempi

Dopo 33 anni il mito resiste Grace, icona pop

di fuoco”, di “Delitto perfetto”, de “La finestra sul cortile” e de “La ragazza di campagna”, premiata con l'Oscar nel 1955, diventa come

per incanto l'amatissima principessa Grace. Durante i suoi oltre venticinque anni di trono dona ai concittadini di Monaco tre bellissimi eredi:

Alberto II, Carolina e Stefania. Moglie devota e madre affettuosa dunque, prima ancora di tutto il resto, come si evin-

ce dalle sue stesse parole: “Il ruolo naturale delle donne è essere un pilastro della famiglia”. Sono i favolosi anni Sessan-



I funerali della principessa nel Principato di Monaco



La lapide che ricorda la principessa di Monaco



Il matrimonio che fece epoca e che fece sognare generazioni di donne

ta, i rotocalchi e le riviste entrano nelle case di mezza Europa, le donne, le contadine, le operaie, hanno di che parlare e lo fanno sognando con lei e facendo propria la favola della giovane attrice. Le prime immagini a colori stampate indelebilmente sulle pagine di giornali entrano di prepotenza nella memoria collettiva, contribuendo a far dimenticare i particolari momenti del riassetto globale.

Lei, Grace, lascia tutto per il suo principe. Lui, folgorato da quella visione, se ne innamora. Una storia che è fiaba, mito, leggenda.

Ma come in un tragico finale da docu-dramma quel sogno si infrange in pochi attimi su un'onda imperfetta, nel 1982, a causa di un terribile incidente stradale che le toglie inesorabilmente la vita, distruggendo anche le speranze di un intero principato.

Grace Kelly muore la notte del 13 settembre, all'età di 52 anni, mentre la figlia, ferita, riesce a salvarsi. Una scarpata, una maledetta curva, un destino infausto per una delle più belle “creature” che il mondo abbia mai conosciuto.

Molto si è parlato riguardo a quel tragico volo sul tornante denominato “gomito del diavolo” con la Rover 3500S V8. Si è perfino ipotizzato che forse alla guida ci fosse la figlia e che probabilmente l'inesperienza di Stéphanie possa aver causato la sciagura, ma questa come altre congetture sono state categoricamente smentite dalla famiglia Ranieri.

Il dottor Jean Duplay tenta una difficile e urgente operazione presso l'ospedale cittadino, ma il danno celebrato dovuto al forte impatto con l'abitacolo non lascia scampo. Poche ore dopo l'annuncio shock e il lutto che si estende anche oltre confine. La principessa Kelly è ancora oggi un'icona, esattamente come lo è stata all'epoca per tutte quelle ragazze che hanno vissuto in prima persona la sua incredibile parabola e che ancora oggi la portano nel cuore.

Oggi, in concomitanza con il triste giorno della sua morte, in molti la ricordano con affetto e nostalgia. Anche se l'affascinante ragazza di Philadelphia ha lasciato la vita terrena 33 anni fa, la sua storia e in primis la sua straordinaria dolcezza sono rimaste impresse nella mente di tutti per decenni poiché quella vissuta da lei è un concentrato di magia e amore puro, forse - a tutt'oggi - l'unica vera favola del secolo scorso.

La commemoriamo con queste sue parole, che crediamo rendano bene l'idea su chi sia stata questa persona e su cosa nascondesse nel profondo del suo animo: “Mi piacerebbe essere ricordata come una persona che ha compiuto atti utili, una persona gentile e amorevole. Vorrei lasciare la memoria di un essere umano con un atteggiamento corretto e che ha fatto del suo meglio per aiutare gli altri”.

Mirko Crocoli